

AZIENDA SANITARIA LOCALE N° 6

SANLURI

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE
DUVRI**

(Art. 26, commi 3, 5 D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81)

APPALTO OGGETTO DEL PRESENTE DOCUMENTO :

**FORNITURA DEL SERVIZIO DI CURE DOMICILIARI
NELL'AMBITO TERRITORIALE DELL'AZIENDA SANITARIA
LOCALE N°6 DI SANLURI.**

DITTA AGGIUDICATRICE :

Aprile 2010

1. FONTI NORMATIVE DI RIFERIMENTO

- **Legge 3 agosto 2007, n. 123, art. 3**
" Modifiche al decreto legislativo 19 settembre 1994 n. 626"
-
- **Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, art. 26**
" Testo Unico in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro".

2. PREMESSA

Il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), viene redatto dalla stazione appaltante, ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D. Lgs 81/08.

Esso contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza da fornire all'impresa appaltatrice che si aggiudicherà i lavori per la fornitura del servizio di cure domiciliari nell'ambito territoriale dell'Azienda Sanitaria n° 6 di Sanluri, con l'obiettivo di promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra la Committenza e la Ditta aggiudicataria per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul posto di lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Racchiude anche dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui essi accedono ai fini dello svolgimento della propria attività e sulle misure di prevenzione/protezione da adottare, oltre alle eventuali misure di emergenza da organizzare in relazione ad eventuali possibili incidenti prevedibili, in ragione dell'appalto in questione.

Nel rispetto dei dettami dell'articolo e relativo comma, precedentemente citati: "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non può essere realizzato, ridurre al minimo i rischi da interferenze possibili nel corso delle reciproche attività".

A tal fine il datore di lavoro, unitamente all'appaltatore, devono promuovere la collaborazione e l'organizzazione, in particolare: "cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro per incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto; coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione di un determinato progetto o iniziativa".

Conseguentemente prima dell'affidamento dei lavori dovrà essere attivata la seguente procedura:

- verifica dell'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice, attraverso acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- autocertificazione dell'impresa appaltatrice relativamente al possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale.

Inoltre la ditta appaltatrice dovrà contestualmente produrre il proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche (DVR), che costituirà parte integrante del presente DUVRI.

3. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ATTIVITA'

Le cure domiciliari rappresentano una forma di assistenza alternativa al ricovero, comprendono prestazioni sociali e sanitarie erogate al domicilio del paziente, sotto la responsabilità clinica del medico di medicina generale.

L'Azienda Sanitaria Locale provvede annualmente alla programmazione delle cure domiciliari e dell'assistenza programmata nei confronti dei pazienti non ambulabili.

I soggetti bisognosi di cure domiciliari integrate sono quanti affetti da malattie oncologiche, aids, malattie cardio-respiratorie scompensate.

Essi necessitano di continuità assistenziale e di interventi multi professionali, con la partecipazione anche di dipendenti dell'Azienda Sanitaria.

A seconda del livello di cura, si devono organizzare interventi, da parte dell'equipe di cura, programmati.

4. LUOGHI DI LAVORO / LOCALITA'

Il luogo di lavoro interessato è il domicilio del paziente, quindi l'intervento si svolge all'interno di case di civile abitazione, realizzate in tempi, luoghi e modalità diversi, difficilmente valutabili in sede di stesura del presente documento.

5. ORGANIGRAMMA AZIENDALE ASL Sanluri

L'organigramma dell'Azienda Sanitaria di Sanluri, ai fini della gestione dell'attività in esame, risulta così articolato:

DATORE DI LAVORO ASL 6:

Dr. Ottaviani Giuseppe

Commissario pro-tempore dell'Azienda Sanitaria di Sanluri.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE ASL 6:

Ing. Perseu Francesco

ADDETTI DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE ASL 6:

Geom. Fazzini Fabrizio

TdP Medda Fabio

MEDICO COMPETENTE ASL 6:

Dott. Picchiri Gianfranco

RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA ASL 6:

i sigg.: Artizzu Alberto, Congia Antonello, Ghiani Beniamino, Mameli Leonardo, Orrù Giuseppina.

DIRIGENTE RESPONSABILE ASL 6:

Dr.ssa M. Gabriella Mallica

Direttore del Servizio Provveditorato

6. RISCHI GENERICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO

Considerato il tipo di servizio che dovrà essere svolto, gli operatori della ditta potenzialmente si troveranno esposti a particolari pericoli derivanti dall'edificio che ospita il paziente da assistere, la cui struttura, a priori, non può essere catalogata.

In ogni modo il servizio reso dalla ditta appaltatrice, anche se abbastanza limitato e circoscritto, si esplicherà in un ambiente ove viene svolta un'attività di cura domiciliare rivolta anche a persone che presentano bisogni con elevato livello di complessità e criticità specifiche (cure domiciliari integrate di terzo livello).

Ad ogni buon fine, i rischi generici per i quali potrebbe verificarsi una possibile esposizione, seppure circoscritta entro limiti di sicurezza, sono i seguenti:

- **RISCHIO INFORTUNISTICO**
- **RISCHIO INCENDIO**
- **RISCHIO ELETTRICO**
- **RISCHIO BIOLOGICO**

RISCHIO INFORTUNISTICO

Appartengono a questa categoria gli eventi legati a scivolamento, caduta, urti, scontri, investimenti, ecc...

Una particolare situazione di rischio può verificarsi in caso di pioggia all'esterno dell'immobile, inoltre potrebbe riscontrarsi nell'eventualità di pavimento appena lavato, ovvero quando vi sia accidentale sversamento di liquidi di qualsivoglia natura, anche a seguito di rottura/rovesciamento di contenitori.

MISURE DI PREVENZIONE - PROTEZIONE

- Organizzazione del lavoro
- Perimetrazione della zona interna bagnata, segnalazione e divieto al passaggio delle persone.
- Adeguata asciugatura delle superfici.
- Individuazione di eventuali percorsi alternativi.

RISCHIO INCENDIO

Il rischio incendio è molto remoto, ma non può escludersi a priori.

La fonte di innesco più diffusa è data dall'impianto elettrico; non si possono conoscere in anticipo le condizioni degli impianti delle case delle persone bisognose delle cure domiciliari, per cui si ritiene giusto prendere in considerazione tale rischio; anche per il fatto che l'utilizzo di eventuali apparecchiature elettriche applicate al paziente possono favorire il propagarsi di un incendio.

MISURE DI PREVENZIONE - PROTEZIONE

- Evitare accumuli e deposito temporaneo di contenitori di cartone.
- Evitare di stoccare materiale cartaceo e/o plastico nelle zone di passaggio e in maniera disordinata.
- Evitare lo stoccaggio di eventuale liquido infiammabile in uso.
- Non usare fiamme libere.

RISCHIO ELETTRICO

Durante lo svolgimento del proprio lavoro, i dipendenti della Ditta appaltatrice dovranno lavorare in un ambiente, originariamente, non attrezzato per un utilizzo medico, per cui dovrà prevedersi il rispetto della norma C.E.I. specifica.

I rischi di natura elettrica possono essere causati da contatti diretti e indiretti; per contatto diretto si intende il contatto con una parte in tensione, per contatto indiretto si

intende il contatto con una massa che normalmente non è in tensione, ma che lo diventa per il cedimento del materiale isolante.

Eventuali collegamenti di apparecchi alla rete elettrica da parte della ditta appaltatrice devono sempre avvenire nel rispetto della normativa vigente, quindi l'utilizzo deve essere improntato alla buona tecnica e alla regola dell'arte, tenendo conto che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione del cavo di alimentazione della presa ed in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati.

MISURE DI PREVENZIONE - PROTEZIONE

- Posizionare eventuali cavi di alimentazione in modo da evitare danni per usura meccanica o probabili inciampi;
- Verificare lo stato di conservazione dei cavi e segnalare eventuali danneggiamenti;
- Controllarne quotidianamente l'efficienza e segnalare eventuali anomalie;
- Provvedere alla manutenzione periodica delle apparecchiature;
- È vietato sovraccaricare le prese di energia elettrica;
- È prescritta la manutenzione periodica dell'impianto elettrico.

RISCHIO BIOLOGICO

L'attività svolta nell'ambiente domestico, in cui vengono fornite cure continue articolate verso un/una paziente in condizioni di salute precaria, spesso con difese immunitarie compromesse, portano ad affermare con certezza della presenza di agenti biologici di diverso tipo, pericolosità e classificazione.

L'agente biologico è un qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

Esiste un rischio ipotizzabile derivante dal fatto che l'attività esplicata dalla ditta appaltatrice si svolge in ambienti con presenza di persone potenzialmente soggette ad

agenti biologici.

Peraltro non è escludibile a priori un contatto accidentale con materiale/ambiente/persona, potenzialmente infetti.

MISURE DI PREVENZIONE – PROTEZIONE

- Utilizzare abbigliamento adatto;
- Fornire tutte le informazioni utili sugli agenti biologici presenti;
- Predisporre la sorveglianza sanitaria, mirata sul rischio, con periodicità stabilita;
- Formazione del personale sul rischio specifico;
- Introdurre specifica procedura comportamentale.

7. RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DALL' APPALTATORE

Gli operatori della ditta appaltatrice, per lo svolgimento del servizio potranno accedere al domicilio del paziente secondo un programma prestabilito, preventivamente concordato e diretto dalla specifica struttura dell'Azienda Sanitaria.

Il servizio prestato viene effettuato considerando che la ditta appaltatrice ha l'obbligo di mettere a disposizione i mezzi e le attrezzature idonee all'adempimento degli obblighi contrattuali e che la finalità del servizio reso è quella di garantire il regolare svolgimento dello sviluppo dei servizi alternativi al ricovero.

E' certo che eventuale promiscuità di attività potrebbe portare all'insorgenza di situazioni critiche, con lo stravolgimento dello status quo, che possono essere così elencate:

- eventi diretti a causare danno alle persone,
- eventi diretti a causare danno alle cose,
- eventi o situazioni anomale e/o di pericolo,
- eventi generici riguardanti attività pericolose, irregolari e illecite.

A fronte di tali problematiche la ditta appaltatrice, con l'espletamento del suo lavoro sovrappone i seguenti rischi:

- Rischio legato al carico/scarico e movimentazione di materiali, macchine e attrezzature,
- Rischio legato ad uso improprio degli impianti elettrici,
- Rischio di caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi per sversamento accidentale di liquidi o materiali in uso alla ditta,
- Rischio incendio per utilizzo di fonti di calore, apparecchi elettrici non controllati, violazione del divieto di fumo, accumulo di rifiuti e scarti pericolosi.

MISURE DI PREVENZIONE - PROTEZIONE

- Non deve essere di ostacolo, con il resto dell'attività, il transito, da parte dei dipendenti della ditta appaltatrice, dall'esterno verso l'ambiente interno ove trovasi la persona da assistere.
- L'alimentazione di macchinari elettrici deve essere concordata con un Tecnico esperto; le apparecchiature utilizzate devono essere rispondenti alle norme vigenti ed essere sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e a manutenzione periodica; il

personale della ditta deve essere formato e addestrato all'impiego in sicurezza degli apparati elettrici.

- È obbligatorio l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e di manutenzione periodica.
- Introduzione di opportuna segnaletica mobile di presenza di rischio, repentina eliminazione dello sversamento, se trattasi di prodotto chimico, seguire le procedure indicate dalle schede di sicurezza e con utilizzo di idonei dispositivi di protezione individuali.
- È vietato fumare, usare fiamme libere, accumulo di materiali combustibili.

8. STIMA DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

Per quanto sopra, ai fini della prevista voce per la sicurezza, tenuto conto dell'oggetto dell'appalto, si rende necessario precisare che garantire che siano eliminati i rischi da interferenza in ambienti lavorativi di terze persone è quantomeno difficoltoso, se non di difficile attuazione.

Per questo motivo si consiglia l'introduzione di un opportuno protocollo, secondo il quale non devono esserci contemporaneità di lavorazioni/assistenza, rivolte al paziente, da parte dei dipendenti ASL e da parte dei dipendenti della ditta appaltatrice

Si evidenzia inoltre che la Ditta appaltatrice dovrà essere in grado di garantire a priori che i propri dipendenti siano idonei ed abbiano le competenze necessarie per poter lavorare specificatamente nelle cure domiciliari integrate, per cui non vengono previsti costi specifici, relativi alla sicurezza, dovuti ai rischi propri dell'appaltatore, i quali sono determinati e valutati dallo stesso concorrente sulla base delle proprie specifiche attività che andrà ad eseguire.